

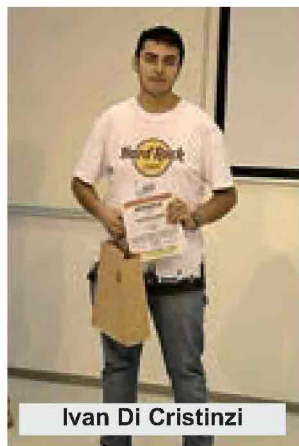
Lo studente del Fermi ha superato un'agguerrita concorrenza **Ivan Di Cristinzi conquista il primo posto al 'CadOlympics'**

ISERNIA. Ha conquistato anche l'ultimo traguardo Ivan Di Cristinzi, studente della VB Cat (Costruzioni, Ambiente e Territorio) del Fermi di Isernia e si è classificato primo in assoluto tra i concorrenti della XV edizione del prestigioso concorso "CadOlympics 2016", organizzato dall'Istituto "Fontana" di Rovereto in collaborazione con l'Istituto Fermi di Lanciano, il Solski Center di Novo Mesto in Slovenia, la Provincia Autonoma di Trento, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione per l'insegnamento del Cad.

Dopo aver vinto, il 20 maggio, la fase nazionale tenuta a Lanciano emergendo, primo fra tutti, tra i sessanta studenti finalisti provenienti dai ben 1042 Istituti Cat (ex Geometri) di tutta Italia, Ivan è entrato nella finalissima internazionale che vede concorrere le eccellenze delle diverse scuole d'Europa.

Orgoglioso il suo docente

Luciano Perissutti (che da anni amplia l'offerta formativa dell'Istituto con i corsi preparatori alla Certificazione Aica-Cad.), la sua scuola e il dirigente scola-



stico Maria Rosaria Vecchiarelli, che con entusiasmo porta avanti il lavoro avviato offrendo, nel contempo, ulteriori stimoli per l'innovazione didattica e la qualificazione dell'Istituto. A Novo Mesto, in Slovenia, in un'aula laboratorio del Solski Center, agli studenti è stato consegnato l'ultimo file (ultimo cronologica-

mente ma primo, naturalmente, per complessità) delle tante selezioni, sul quale era necessario realizzare, con la massima precisione e nel minor tempo possibile, il disegno finale. La proclamazione degli eletti ha visto un incredulo Perissutti che, nonostante la fiducia riposta in Ivan e nonostante i reiterati successi pregressi quasi non è riuscito a capacitarsi di un risultato tanto prestigioso. Un trionfo, soprattutto sul piano formativo, per una scuola che da anni si apre alla sperimentazione della didattica digitale e laboratoriale. L'aver creduto fermamente nella necessità di un'innovazione della scuola italiana, per costruire percorsi orientati all'acquisizione di competenze che fossero valide nel più vasto contesto europeo, trova conferma nel fatto che la scuola, così spesso relegata dalle varie indagini Ocse all'ultimo posto delle scuole europee, è una scuola valida e non ha bisogno di stravolgimenti di sorta.

